

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Arturo della Rocca

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Della Rocca Arturo (1539 settembre 13 - 1659 dicembre 26)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Della Rocca Arturo

Codice: ASMI4400187

Consistenza: docc. 2, pergg. 4 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

Note alla data: (In GG: 1539 - 1659)

Contenuto: Atti prodotti da disparate magistrature statali.

Storia archivistica: Nel 1933 gli atti costituenti questo fondo furono consegnati dall'avvocato Arturo Della Rocca a una libreria antiquaria di Napoli che li aveva offerti in vendita all'Archivio storico civico di Milano. Trattandosi di atti di Stato, la vendita risultò illegale e pertanto il proprietario Della Rocca accondiscese a donarli direttamente all'ASMI nel 1934.

La donazione in origine comprendeva 12 documenti provenienti dall'archivio del Collegio dei Giureconsulti, dal 1407 al 1769, ricollocati in Amministrazione del Fondo di religione, bb. 2105 - 2106.

Si segnalano mancanti, ad una revisione effettuata nel 1980, i documenti descritti in Inventario di sala AD 36/51 ai nn. 5, 7, 8 e 9.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 45

Strumenti di ricerca

Dono - Della Rocca avvocato Arturo

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/51 (già n. 676)

Documentazione correlata:

- **Collegio dei Giusperiti** ASMI, Amministrazione F.R., bb. 2101 - 2145

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CC3/>

57

076

36/51

P.A.D.D.R.-Dono DELLA ROCCA (cart.45)

PAOD 45

Dono Della Rocca

Dono Della Rocca

P. A. D. D.
cartella

Acquisti e doni 145

(già 145)

Al. M. 7^o p. 9. del 1934.

Nel giugno del 1934 furono offerti in vendita dalla Libreria antiquaria Lubano di Napoli all'Archivio Civico Storico di Milano alcuni documenti tra i quali un gruppo già appartenuto all'archivio del Collegio dei Giuriconsulti, archivio appreso dal Governo Cisalpino alla soppressione del Collegio stesso nel 1798, e che fa parte di questo Archivio di Stato (Fondo di Religione, p.m. cart. da 2101 a 2145). Tale appartenenza risulta in modo indiscutibile dalla segnatura Cass... che vedesi apposta ai documenti e dai esere di stessi elencati in un inventario dell'archivio anteriore alla soppressione dell'ente.

Invitata pertanto la Ditta Lubano a desistere dalla vendita trattandosi di atti di Stato, essa allegò la propria buona fede, giustificandosi di aver avuto il gruppo dei documenti per la vendita da un cliente. È in verità risulta dai carteggi d'ufficio che all'atto della soppressione solo una parte dell'archivio era regolarmente in cartelle, e non pochi atti si trovavano sparsi qua e là.

Priferiva la questione al Ministero dell'Interno, e da questo interessato l'alto Commissario Civile di Napoli, il pro-

proprietario dei documenti, che era l'avv. Arturo Della Rocca di Napoli, accondiscese di buon grado a rilasciare allo Stato i documenti stessi, che pertanto dall'Archivio storico vaticano furono consegnati a questo ufficio.

I documenti rilasciati dall'avv. Della Rocca, pertanto costituiscono 2 gruppi, e cioè:

I) Atti di compendio dell'archivio del Collegio dei Quiriconi: (12 doc. di data dal 1407 al 1769, che si sono ricollocati alla sede originaria, cioè cogli altri atti dell'archivio del Collegio)

II) Atti di altra provenienza: 10 doc. di data tra il 1599 e il 1659, che si sono riuniti in un fascicolo nella serie: Acquisti e Doni

I Gruppo - Atti del Collegio dei Giuriconsulti.

- 1407, dicembre 20 - Ego. Maria Visconti duca di Milano concede al Collegio dei Giuriconsulti ed ai singoli membri di esso l'esenzione perpetua da ogni carico, esclusi i carichi generali - orig. in perg. - (Cass. 1^a n. 2) Vedi il doc. in F.R. p.m. cart. 2105
- 1407, maggio 8 - Filippo Maria Visconti duca di Milano concede al Collegio dei Giurisperiti l'esenzione da tutti i carichi straordinari, e ciò a conferma di precedente concessione del fratello - orig. in pergamena con sigillo aderente. - (Cass. 1^a - n. 5) (come sopra)
- 1426 luglio 4 e agosto 23 - Ordini del Magistrato Ordinario per la cancellazione dai ruoli delle tasse dei giuriconsulti dei quali seguono i nomi, atteso il privilegio d'esenzione dei quali gode il Collegio - copie semplici di mano del XVII sec. - (Cass. 1^a n. 7) (come sopra)
- 1452, luglio 29 - Francesco Sforza duca di Milano conferma i privilegi di esenzione al Collegio dei Giuriconsulti concessi dai suoi predecessori - orig. in perg. con sigillo aderente - (Cass. 1^a n. 9) (come sopra)
- 1490, marzo 20 - Genova. - Il Duca di Milano ramanda al Collegio dei Giuriconsulti l'accoglimento della domanda del not. Ego. Giacomo Busca, figlio del consideo milanese Egorio, che desidera esfer ac

Vedi il doc. in
F.R. p.m. cart. 2105

= colto nel Collegio stesso - orig. in carta, con
sigillo. (Caro. B - 1)

1513, novembre 15. - Massimiliano Sforza duca di Milano
ordina ai prefetti "dei pecuniarie" di osservare al
Collegio dei notai la stessa esenzione che si pra-
tica al Collegio dei Giurisconsulti - orig. in carta
con sottoscrizione autografa e sigillo.

(come sopra)

1711, novembre 11 - Istanza del Collegio dei Giurisconsul-
ti per ottenere facoltà in perpetuo di nominare
5 membri dell'ordine a ciascuna delle giudicature
del Palazzo pretorio. - orig. - Sono unite due
minute (16 dic. 1711 e 1 mar. 1712) e una copia (30
marzo 1712) al principe Eugenio di Savoia sul-
lo stesso argomento.

(come sopra)

1712 maggio 11 - Courmayeur - Il principe Eugenio di Sa-
voia ringrazia il Collegio dei Giurisconsulti de-
gli affidamenti circa l'esercizio delle cariche.
- orig. con sottoscrizione autografa -

Vedi il doc. in F.R.
p.m. cart. 2106

1769, maggio 11, Vienna - Lettera del principe di Kan-
nity al Collegio, colla quale il Collegio stesso vie-
ne rassicurato non essere intenzione dell'im-
peratrice di togliergli le esenzioni che gode
al presente.

Vedi il doc. in F.R.
p.m. cart. 2105

Il Gruppo

Atti collocati nel fasc. Dono Della Rocca

1.) 1539 settembre 13 - Lavia. Vendita fatta dal rev. gen. consulente dott. Gjo. Maria e dal sig. Gjo. Battista fratelli Bronamala, fu spett. sig. Francesco, abitanti in Lavia e che agiscono anche in nome dei fratelli Gjo. Lauro e Cristoforo al sig. Antonio Loggi fu sig. Giovanni, abitante in Lavia, di diversi appartamenti di terra in territorio di Marbianello. -

rog. Gjo. Bernardino Niva g. Giorgio, notaio pavese.

Segue:

1539 settembre 5 - Lavia - Vendita fatta dal mag^{ro} sig. Gjo. Maria de Corte, giudiceconsulto, fu mag^{ro} sig. Rolando e dalla moglie sig. Beatora de Zuccaro al predetto sig. Antonio Loggi di diversi fondi in Marbianello. - rog. Niva predetto.

(originale, in pergamena)

2.) 1545, marzo 27. Liacenza. - Vendita fatta dal nob. Antonio Malvicino Fontana fu Gjo. Francesco e dalla nob. Elisabetta Dotinelli di lui moglie al nob. Francesco Malvicino fu Giorgio di un fondo in Ghilano versovado di Liacenza - rog. Gjo. Francesco Marzari, notaio di Liacenza - (in pergamena)

3.) 1549, novembre 20 - Vendita dal Priore e frate di S. Ma^{ria}

aria delle Grazie di Lucca al nob. sig. Francesco
Malvicino Fontana fu Giorgio di alcuni fondi in Mi-
liano - rog. G^o. Laob Cappelato, notaio di Piacen-
za - (in pergamena)

4) 1650, marzo 21 - Patente dei Conservatori della San-
tà di Lucca per nomina dei regg. alfieri Giulio Ce-
sare Loggi e Bartolomeo Maffolo a commissari
e visitatori delegati per tutte le terre del Territorio
di Lucca - (orig. in pergamena con sigillo).

5) 1658, gennaio 30, Bruxelles, - Licenza concessa da
Don Ferdinando infante di Spagna a Giovanni Mar-
con soldato della compagnia di fanteria italiana
del maestro di Campo Carlo Guasco di recarsi per quat-
tro mesi in Spagna per accompagnare il predetto
suo capo. - (orig. con ~~no~~ diverse sottoscrizioni e sigillo)

6) 1645, giugno 29 - Broni - Collazione e possesso della
Cappellania di San Costardo nella parrocchiale di
San Lelio di Broni, diocesi di Lucca, di patrona-
to Loggi e Meccaria, vacante per morte del rev. G^o.
Antonio Loggi, al rev. Giacomo Loggi nuovo invest-
to. - rog. Can^o. Pietro Antonio Vibaldo, notaio a-
postolico. - Copia autentica con lettera testimoniale.

7) 1652, marzo 5, Madrid. - Dispaccio reale al marchese
di Saracena governatore di Milano perché sia pa-
gato mutualmente il soldo al capitano Giovanni

manca

manca

Marcon - originale con sigillo.

8) 1652, luglio 19, Milano, - Ordine del marchese di Saracena al Vedor generale per l'esecuzione del predetto ~~de~~ dispaccio Reale a favore del capitano Giovanni Marcon, dispaccio riprodotto in copia in testa all'ordine - originale con sigillo. -

manca

9) 1652, marzo 5, - Madrid, - Altro dispaccio reale in favore del capitano Giovanni Marcon, perché gli sia dato posto in una delle prime compagnie di cavalleria dove sarà possibile - originale con sigillo.

manca

10) 1659, dicembre 26, Milano, - Ordine del governatore di Milano all'ufficio del soldo, perché in vista dei meriti del capitano Giovanni Marcon sia corrisposto un assegno ai di lui figli Diego e Michele - originale con sigillo. -

manca